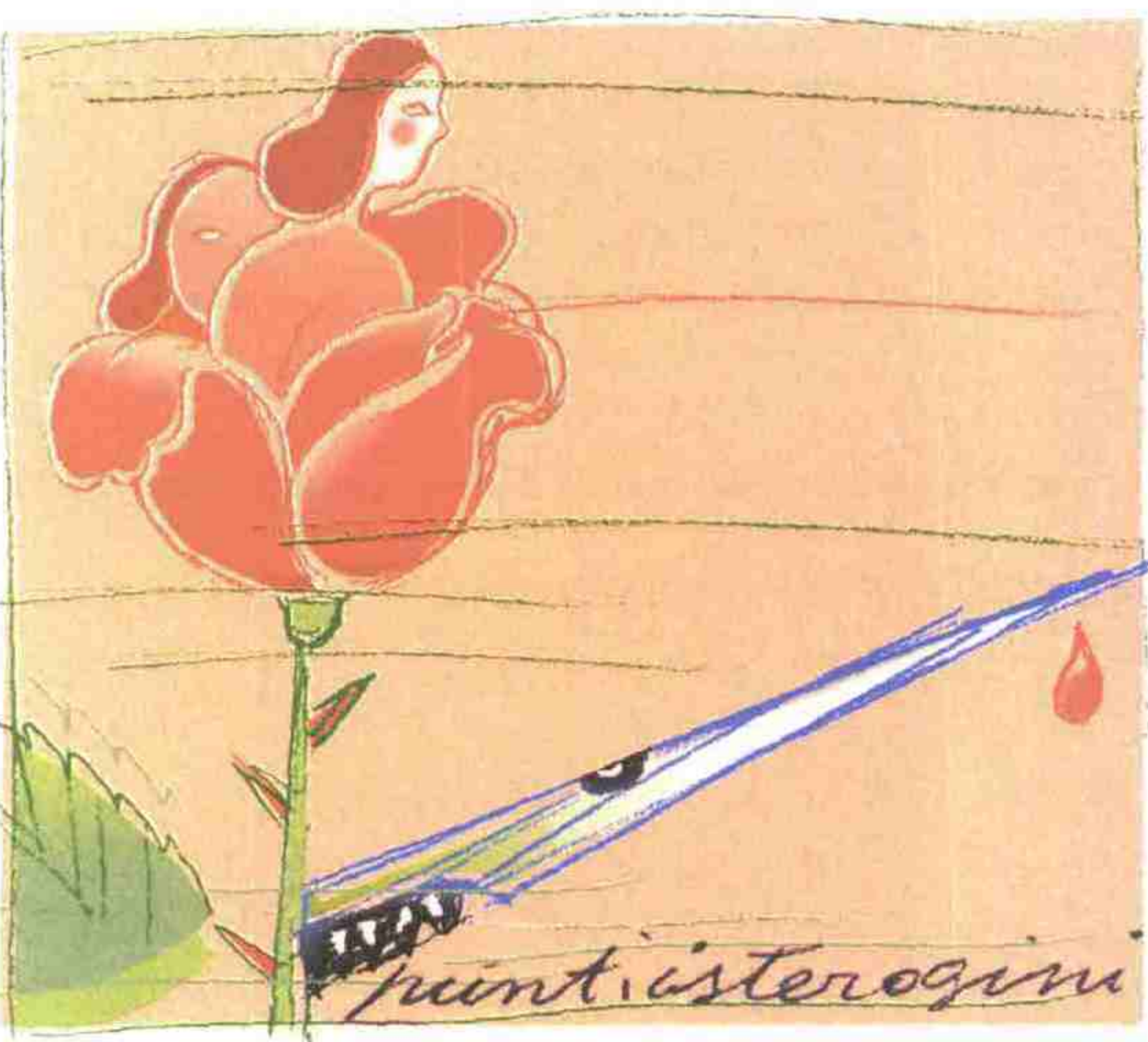


## Amore e scienza

Un viaggio nell'inesplicabile forza dei sentimenti

**D**ue personaggi femminili sono al centro dell'ultimo libro dello svedese Enquist, già autore del mirabile *Il medico di corte*. Questo suo nuovo romanzo, *Il libro di Blanche e Marie*, riprende alcuni temi caratteristici di questo autore scandinavo, per esempio l'ambiguo rapporto tra realtà e finzione, l'inesplicabile potenza del sentimento amoroso spesso indagato ricostruendo le vite di personaggi realmente esistiti che si sono ritrovati a vivere momenti cruciali della storia.

È il caso delle due protagoniste, l'una completamente dimenticata, l'altra tuttora celebre: Blanche Wittmann e Marie Curie. La prima, di cui ci restano una fotografia a mezzo busto e il quadro del pittore André Brouillet riprodotto in copertina, approda giovanissima a Parigi, alla Sâlpêtrière, già ospedale ai tempi di Luigi XIV e successivamente trasformato in ricovero per mendicanti, malati di mente, prostitute. Qui Blanche diventa la «regina delle isteriche», soprannome che le viene dato per le sue partecipazioni agli esperimenti di un giovane, brillante neurologo, il dottor Charcot, di cui diviene in breve la favorita. È sempre lei infatti a essere prescelta per gli esperimenti sull'ipnosi che il medico conduce con crescente eco.



Le sedute erano spesso aperte al pubblico e divennero in breve tempo un evento quasi mondano in grado di richiamare artisti, scrittori (uno su tutti August Strindberg), aristocratici, dame della buona società, studenti giunti anche da lontano come il giovane Sigmund Freud. In quelle occasioni è proprio la bella, languida Blanche a conquistare l'attenzione dei presenti mentre Charcot preme le mani su ben precisi «punti isterogeni» in modo da provocar-

le catonia o convulsioni che lo stesso medico sarebbe poi stato in grado di calmare.

Quando Charcot muore e Blanche viene finalmente dimessa dopo 16 anni di degenza la sua strada incrocia quella di Marie Curie che ha bisogno di un'assistente di laboratorio che l'aiuti nei suoi studi su un minerale, la pechblenda, che la porterà a scoprire un elemento quattrocento volte più potente dell'uranio: il radio. Marie è una scienziata d'eccezione, non a caso vincerà due volte il premio Nobel, per la fisica prima e per la chimica poi, ma ciò che sta a cuore a Enquist è il legame profondo che si instaura tra le due. A raccontarcelo è Blanche attraverso *Il libro delle domande*, un diario in tre quaderni che scrive quando ormai l'effetto delle radiazioni l'ha ridotta a un torso umano, con le gambe amputate, un'unica mano rimastale e un carrettino mobile di legno che adopera per spostarsi. Eppure questa donna irriducibile non smette di interrogarsi sull'amore, vero nucleo centrale del romanzo di Enquist.

È attraverso il primo quaderno, il libro giallo, che ci viene raccontato l'amore testardo e folle di Charcot per Blanche, che comincerà con «uno sguardo che rimane impresso come un ferro rovente su un animale» e culminerà in una unica, letale, notte d'amore.

Nel secondo, il libro nero, ripercorriamo invece la vita sentimentale di Marie che, dopo la morte dell'amato marito Pierre e tre anni segnati dal lutto, si lancia nell'amore pieno di passione per un collega sposato e con quattro figli che le costerà, una volta scoperto, una vera e propria campagna d'odio, stile Dreyfus, portata avanti dalla stampa francese contro di lei, straniera (era di origine polacca) e forse anche ebrea e l'ostracismo della comunità scientifica che fa pressioni addirittura perché rifiuti il Nobel. Il terzo e ultimo quaderno, il libro rosso, è infine tutto dedicato alla riflessione sulla natura dell'amore, sulla veridicità di quell'*Amor omnia vincit* che è posto sulla copertina dei tre quaderni, sulla sua indecifrabile essenza di sentimento che, come il radio, sparge attorno a sé una luminescenza irresistibile e letale. Sarebbe futile e banale domandarsi quanto ci sia di «vero» e quanto di «inventato» in questo testo di Enquist, maestro dei contrasti (verità-finzione, ma anche razionalità scientifica e irrazionalità amorosa), meglio lasciarsi catturare dalla sua prosa contratta e originale, dalla sottigliezza dei suoi ragionamenti, dal sommovimento emotivo che la lettura di un suo libro sempre porta con sé.

Francesco Colucci

### Il Libro di Blanche e Marie

di Per Olov Enquist  
traduzione  
di Katia de Marco

Iperborea  
pagine 256 - euro 15